

**Tabella 1: ricognizione degli interventi in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica e raccordo con i corrispondenti regimi amministrativi edilizi**

<p><b>INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA</b>  <b>ALLEGATO A (art. 2, c. 1, D.P.R. n. 31/2017)</b>  <i>- SEMPLIFICAZIONE PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA -</i></p>	<p><b>REGIME AMMINISTRATIVO EDILIZIO</b>  <i>- SEZIONE II, ALLEGATO D.LGS. n.222/2016 -</i>                      (con il <b>regime amministrativo</b> è indicato il riferimento all'intervento come <b>numerato</b> nella sez. II)</p>	<p><i>NOTE</i></p>
<p>A.1. Opere interne che non alterano l'aspetto esteriore degli edifici, comunque denominate ai fini urbanistico-edilizi, anche ove comportanti mutamento della destinazione d'uso;</p>	<p><b>Attività edilizia libera</b> se manutenzione ordinaria <b><u>1</u></b>  <b>CILA</b> se:                      - manutenzione straordinaria leggera <b><u>3</u></b>                      - restauro e risanamento conservativo leggero <b><u>5</u></b></p> <p><b>SCIA</b> se manutenzione straordinaria pesante <b><u>4</u></b></p> <p><b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se comporta mutamento di destinazione d'uso avente rilevanza urbanistica <b><u>39</u></b></p>	
<p>A.2. interventi sui prospetti o sulle coperture degli edifici, purché eseguiti nel rispetto degli eventuali piani del colore vigenti nel comune e delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti, quali: rifacimento di intonaci, tinteggiature, rivestimenti esterni o manti di copertura; opere di manutenzione di balconi, terrazze o scale esterne; integrazione o sostituzione di vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, di finiture esterne o manufatti quali infissi, cornici, parapetti, lattonerie, lucernari, comignoli e simili; interventi di coibentazione volti a migliorare l'efficienza energetica degli edifici che non comportino la realizzazione di elementi o manufatti emergenti dalla sagoma, ivi compresi quelli eseguiti sulle falde di copertura. Alle medesime condizioni non è altresì soggetta ad autorizzazione la realizzazione o la modifica di aperture esterne o di finestre a tetto, purché tali interventi non interessino i beni vincolati</p>	<p><b>Attività edilizia libera</b> se manutenzione ordinaria <b><u>1</u></b>  <b>CILA</b> se:                      - manutenzione straordinaria leggera <b><u>3</u></b>                      - restauro e risanamento conservativo leggero <b><u>5</u></b></p>	

<p>ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;</p> <p><b>Si applica l'art. 4, comma 1</b></p>		
<p>A.3. interventi che abbiano finalità di consolidamento statico degli edifici, ivi compresi gli interventi che si rendano necessari per il miglioramento o l'adeguamento ai fini antisismici, purché non comportanti modifiche alle caratteristiche morfotipologiche, ai materiali di finitura o di rivestimento, o alla volumetria e all'altezza dell'edificio;</p>	<p><b>CILA</b> se restauro e risanamento conservativo leggero che non riguardi le parti strutturali dell'edificio <u>5</u></p> <p><b>SCIA</b> se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- restauro e risanamento conservativo pesante <u>6</u></li> <li>- ristrutturazione edilizia semplice o leggera, con intervento di demolizione e ricostruzione senza modifica della sagoma dell'edificio preesistente <u>7</u></li> </ul>	
<p>A.4. interventi indispensabili per l'eliminazione di barriere architettoniche, quali la realizzazione di rampe esterne per il superamento di dislivelli non superiori a 60 cm, l'installazione di apparecchi servoscala esterni, nonché la realizzazione, negli spazi pertinenziali interni non visibili dallo spazio pubblico, di ascensori esterni o di altri manufatti consimili;</p>	<p><b>Attività edilizia libera</b> se eliminazione di barriere architettoniche <u>21</u></p> <p><b>CILA</b> se eliminazione di barriere architettoniche pesanti <u>22</u></p>	
<p>A.5. installazioni di impianti tecnologici esterni a servizio di singoli edifici non soggette ad alcun titolo abilitativo edilizio, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne, purché effettuate su prospetti secondari, o in spazi pertinenziali interni, o in posizioni comunque non visibili dallo spazio pubblico, o purché si tratti di impianti integrati nella configurazione esterna degli edifici, ed a condizione che tali installazioni non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;</p> <p><b>Si applica l'art. 4, comma 1</b></p>	<p><b>Attività edilizia libera</b> se installazione di pompe di calore di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW, <u>2</u></p> <p><b>CILA</b> se manutenzione straordinaria leggera <u>3</u></p>	
<p>A.6. installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, laddove posti su coperture piane e in modo da non</p>	<p><b>Attività edilizia libera</b> se pannelli fotovoltaici a servizio degli edifici al di fuori della zona omogenea A <u>28</u></p>	

<p>essere visibili dagli spazi pubblici esterni; installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, purché integrati nella configurazione delle coperture, o posti in aderenza ai tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda degli edifici, ai sensi dell'art. 7-bis del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, non ricadenti fra quelli di cui all'art. 136, comma 1, lettere b) e c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;</p>		
<p>A.7. installazione di micro generatori eolici con altezza complessiva non superiore a ml 1,50 e diametro non superiore a ml 1,00, qualora tali interventi non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici; <b>Si applica l'art. 4, comma 1</b></p>	<p><b>Attività libera</b> se al di fuori della zona omogenea A (per analogia con <b><u>28</u></b>) <b>CILA</b> se manutenzione straordinaria leggera <b><u>3</u></b></p>	
<p>A.8. interventi di adeguamento funzionale di cabine per impianti tecnologici a rete, ivi compresa la sostituzione delle cabine esistenti con manufatti analoghi per tipologia e dimensioni, nonché interventi destinati all'installazione e allo sviluppo della rete di comunicazione elettronica ad alta velocità, ivi compresi gli incrementi di altezza non superiori a cm 50;</p>	<p><b>Attività edilizia libera</b> se manutenzione ordinaria <b><u>1</u></b> <b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se realizzazione di impianti ed infrastrutture <b><u>13</u></b></p>	
<p>A.9. installazione di dispositivi di sicurezza anticaduta sulle coperture degli edifici;</p>	<p><b>CILA</b> per restauro e risanamento conservativo leggero <b><u>5</u></b></p>	
<p>A.10. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale;</p>	<p><b>Attività edilizia libera</b>, per pavimentazione di aree pertinenziali <b><u>27</u></b></p>	
<p>A.11. opere di urbanizzazione primaria previste in piani attuativi già valutati ai fini paesaggistici, ove oggetto di accordi di collaborazione</p>	<p><b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se interventi realizzati da soggetti diversi dal Comune <b><u>12</u></b></p>	

<p>tra il Ministero, le Regioni e gli Enti Locali o di specifica disciplina contenuta nel piano paesaggistico approvato ai sensi dell'art. 143 del codice;</p>		
<p>A.12. interventi da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici non comportanti significative modifiche degli assetti planimetrici e vegetazionali, quali l'adeguamento di spazi pavimentati, la realizzazione di camminamenti, sistemazioni a verde e opere consimili che non incidano sulla morfologia del terreno, nonché, nelle medesime aree, la demolizione parziale o totale, senza ricostruzione, di volumi tecnici e manufatti accessori privi di valenza architettonica, storica o testimoniale, l'installazione di serre ad uso domestico con superficie non superiore a 20 mq, a condizione che tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice;</p>	<p><b>Attività edilizia libera</b> se manutenzione ordinaria <u>1</u>  <b>Attività libera</b> se pavimentazione di aree pertinenziali <u>27</u>  <b>CILA</b> se:  - movimenti di terra non inerenti l'attività agricola <u>32</u>  - se installazione di serre quali pertinenze minori <u>34</u>  <b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se serre ad uso domestico quali manufatti leggeri <u>15</u></p>	
<p>A.13. interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfotipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti che non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;  <b>Si applica l'art. 4, comma 1</b></p>	<p><b>Attività edilizia libera</b> se manutenzione ordinaria <u>1</u>  <b>CILA</b>, se manutenzione straordinaria leggera <u>3</u></p>	<p><i>Per individuare il regime amministrativo edilizio applicabile occorre fare riferimento alle norme tecniche degli strumenti urbanistici locali</i></p>
<p>A.14. sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti, singoli o in gruppi, in aree pubbliche o private, eseguita con esemplari adulti della stessa specie o di specie autoctone o comunque storicamente naturalizzate e tipiche dei luoghi, purché tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;  <b>Si applica l'art. 4, comma 1</b></p>	<p><b>Attività edilizia libera</b></p>	<p><i>Per individuare il regime amministrativo edilizio applicabile occorre fare riferimento alle norme tecniche degli strumenti urbanistici locali</i></p>
<p>A.15. fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché</p>	<p><b>CILA</b> se:</p>	

<p>le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- manutenzione straordinaria leggera <u>3</u></li> <li>- realizzazione di pertinenze minori <u>34</u></li> </ul> <p><b>Autorizzazione/silenzi assenso</b> se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nuova costruzione di manufatto edilizio <u>9</u>;</li> <li>- interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune <u>12</u></li> <li>- realizzazione di impianti ed infrastrutture <u>13</u></li> <li>- realizzazione di depositi e impianti all'aperto <u>18</u></li> </ul>	
<p>A.16. occupazione temporanea di suolo privato, pubblico o di uso pubblico mediante installazione di strutture o di manufatti semplicemente ancorati al suolo senza opere murarie o di fondazione, per manifestazioni, spettacoli, eventi o per esposizioni e vendita di merci, per il solo periodo di svolgimento della manifestazione, comunque non superiore a 120 giorni nell'anno solare;</p>	<p><b>Comunicazione</b> se opere contingenti e temporanee <u>26</u></p>	
<p>A.17. installazioni esterne poste a corredo di attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero, costituite da elementi facilmente amovibili quali tende, pedane, paratie laterali frangivento, manufatti ornamentali, elementi ombreggianti o altre strutture leggere di copertura, e prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo;</p>	<p><b>Attività libera</b></p>	<p><i>Se elementi di arredo delle aree pertinenziali <u>29</u>. Per individuare il regime amministrativo edilizio applicabile occorre fare riferimento alle norme tecniche degli strumenti urbanistici locali</i></p>
<p>A.18. installazione di strutture di supporto al monitoraggio ambientale o a prospezioni geognostiche, con esclusione di quelle destinate ad attività di ricerca di idrocarburi;</p>	<p><b>Attività libera</b> se ricerca nel sottosuolo con carattere geognostico eseguite in aree esterne al centro abitato <u>23</u></p> <p><b>CILA</b> se ricerca nel sottosuolo con carattere geognostico eseguite in aree interne al centro abitato <u>31</u></p>	

<p>A.19. nell'ambito degli interventi di cui all'art. 149, comma 1, lettera b) del Codice: interventi su impianti idraulici agrari privi di valenza storica o testimoniale; installazione di serre mobili stagionali sprovviste di strutture in muratura; palificazioni, pergolati, singoli manufatti amovibili, realizzati in legno per ricovero di attrezzi agricoli, con superficie coperta non superiore a cinque metri quadrati e semplicemente ancorati al suolo senza opere di fondazione o opere murarie; interventi di manutenzione strettamente pertinenti l'esercizio dell'attività ittica; interventi di manutenzione della viabilità vicinale, poderale e forestale che non modifichino la struttura e le pavimentazioni dei tracciati; interventi di manutenzione e realizzazione di muretti a secco ed abbeveratoi funzionali alle attività agro-silvo-pastorali, eseguiti con materiali e tecniche tradizionali; installazione di pannelli amovibili realizzati in legno o altri materiali leggeri per informazione turistica o per attività didattico-ricreative; interventi di ripristino delle attività agricole e pastorali nelle aree rurali invase da formazioni di vegetazione arbustiva o arborea, previo accertamento del preesistente uso agricolo o pastorale, da parte delle autorità competenti e ove tali aree risultino individuate dal piano paesaggistico regionale;</p>	<p><b>Attività libera se:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- manutenzione ordinaria <u>1</u></li> <li>- movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi idraulici agrari <u>24</u></li> <li>- serre mobili stagionali sprovviste di muratura <u>25</u></li> </ul>	
<p>A.20. nell'ambito degli interventi di cui all'art. 149, comma 1, lettera c) del Codice: pratiche selvicolturali autorizzate in base alla normativa di settore; interventi di contenimento della vegetazione spontanea indispensabili per la manutenzione delle infrastrutture pubbliche esistenti pertinenti al bosco, quali elettrodotti, viabilità pubblica, opere idrauliche; interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agrosilvopastorali e funzionali alla gestione e tutela del territorio, vietate al transito ordinario, con fondo non asfaltato e a carreggiata unica, previsti da piani o strumenti di gestione forestale approvati dalla Regione previo parere favorevole del Soprintendente per la parte inerente la realizzazione o adeguamento della viabilità forestale;</p>	<p><b>Attività libera</b></p>	<p><i>Se movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi idraulici agrari, <u>24</u></i></p>

A.21. realizzazione di monumenti, lapidi, edicole funerarie ed opere di arredo all'interno dei cimiteri;		<i>Provvedimento richiesto dallo specifico regolamento comunale</i>
A.22. installazione di tende parasole su terrazze, prospetti o in spazi pertinenziali ad uso privato;		<i>Per individuare il regime amministrativo edilizio applicabile occorre fare riferimento alle norme tecniche degli strumenti urbanistici locali</i>
A.23. installazione di insegne per esercizi commerciali o altre attività economiche, ove effettuata all'interno dello spazio vetrina o in altra collocazione consimile a ciò preordinata; sostituzione di insegne esistenti, già legittimamente installate, con insegne analoghe per dimensioni e collocazione. L'esenzione dall'autorizzazione non riguarda le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile;		<i>Per individuare il regime amministrativo edilizio applicabile occorre fare riferimento alle norme tecniche degli strumenti urbanistici locali</i>
A.24. installazione o modifica di impianti delle reti di comunicazione elettronica o di impianti radioelettrici, di cui all'art. 6, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, nonché smantellamento di reti elettriche aeree;		<i>Per individuare il regime amministrativo edilizio applicabile occorre fare riferimento alle norme tecniche degli strumenti urbanistici locali</i>
A.25. interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino alterazioni permanenti della visione d'insieme della morfologia del corso d'acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo;	<b>Attività libera</b> se movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi idraulici agrari <u>24</u>	
A.26. interventi puntuali di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque e/o alla conservazione del suolo che prevedano l'utilizzo di piante autoctone e pioniere, anche in combinazione con materiali inerti di origine locale o con materiali artificiali biodegradabili;		<i>Provvedimento richiesto dall'ente preposto alla tutela dei luoghi</i>
A.27. interventi di manutenzione o sostituzione, senza ampliamenti	<b>Attività libera</b> se manufatti leggeri in strutture ricettive all'aperto	

dimensionali, delle strutture amovibili esistenti situate nell'ambito di strutture ricettive all'aria aperta già munite di autorizzazione paesaggistica, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfotipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti;	per la sosta e il soggiorno dei turisti <b>16</b>	
A.28. smontaggio e rimontaggio periodico di strutture stagionali munite di autorizzazione paesaggistica;		<i>Per individuare il regime amministrativo edilizio applicabile occorre fare riferimento alle norme tecniche degli strumenti urbanistici locali</i>
A.29. interventi di fedele ricostruzione di edifici, manufatti e impianti tecnologici che in conseguenza di calamità naturali o catastrofi risultino in tutto o in parte crollati o demoliti, o siano oggetto di ordinanza di demolizione per pericolo di crollo, purché sia possibile accertarne la consistenza e configurazione legittimamente preesistente ed a condizione che l'intervento sia realizzato entro dieci anni dall'evento e sia conforme all'edificio o manufatto originario quanto a collocazione, ingombro planivolumetrico, configurazione degli esterni e finiture, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica e di sicurezza degli impianti tecnologici;	<b>SCIA</b> se ristrutturazione edilizia semplice o leggera <b>7</b>	
A.30. demolizioni e rimessioni in pristino dello stato dei luoghi conseguenti a provvedimenti repressivi di abusi;	<b>SCIA</b> se ristrutturazione edilizia semplice o leggera <b>7</b>	
A.31. opere ed interventi edilizi eseguiti in variante a progetti autorizzati ai fini paesaggistici che non eccedano il due per cento delle misure progettuali quanto ad altezza, distacchi, cubatura, superficie coperta o traslazioni dell'area di sedime.	<b>SCIA</b> se varianti in corso d'opera a permessi a costruire che non alterano la sagoma dell'edificio sottoposto a vincolo ex D.Lgs. n.42/2004, <b>35</b>	



**Tabella 2: ricognizione degli interventi di lieve entità soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata e raccordo con i corrispondenti regimi amministrativi edilizi**

<p><b>ELENCO INTERVENTI DI LIEVE ENTITÀ</b>  <b>ALLEGATO B (art. 3, c. 1, D.P.R. n. 31/2017)</b>                      - <i>SEMPLIFICAZIONE PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA</i> -</p>	<p><b>REGIME AMMINISTRATIVO EDILIZIO</b>                      - <i>SEZIONE II, ALLEGATO D.LGS. n.222/2016</i> -                      (con il <b>regime amministrativo</b> è indicato il riferimento all'intervento come <b>numerato</b> nella sez. II)</p>	<p><b>NOTE</b></p>
<p>B.1. Incrementi di volume non superiori al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiori a 100 mc, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti. Ogni ulteriore incremento sullo stesso immobile da eseguirsi nei cinque anni successivi all'ultimazione lavori è sottoposto a procedimento autorizzatorio ordinario;</p>	<p><b>Autorizzazione/silenzio assenso o SCIA alternativa all'autorizzazione</b> se ristrutturazione pesante <b>8</b></p> <p><b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se ampliamento fuori sagoma <b>11</b></p>	
<p>B.2. realizzazione o modifica di aperture esterne o finestre a tetto riguardanti beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici, purché tali interventi siano eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti;</p>	<p><b>CILA</b> se restauro e risanamento conservativo leggero <b>5</b>  <b>SCIA</b> se:                      - restauro e risanamento conservativo pesante <b>6</b>                      - ristrutturazione edilizia semplice o leggera, con intervento di demolizione e ricostruzione senza modifica della sagoma dell'edificio preesistente <b>7</b></p>	<p><i>Per individuare il regime amministrativo edilizio applicabile occorre fare riferimento alle norme tecniche degli strumenti urbanistici locali</i></p>
<p>B.3. interventi sui prospetti, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: modifica delle facciate mediante realizzazione o riconfigurazione di aperture esterne, ivi comprese vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, o di manufatti quali cornicioni, ringhiere, parapetti; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione, modifica o chiusura di balconi o terrazze; realizzazione o modifica</p>	<p><b>Autorizzazione/silenzio assenso o SCIA alternativa all'autorizzazione</b> per ristrutturazione pesante <b>8</b></p>	

sostanziale di scale esterne;		
B.4. interventi sulle coperture, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto con materiali diversi; modifiche alle coperture finalizzate all'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione di finestre a tetto, lucernari, abbaini o elementi consimili;	<b>Autorizzazione/silenzio assenso o SCIA alternativa all'autorizzazione</b> per ristrutturazione pesante <b>8</b>	
B.5. interventi di adeguamento alla normativa antisismica ovvero finalizzati al contenimento dei consumi energetici degli edifici, laddove comportanti innovazioni nelle caratteristiche morfo-tipologiche, ovvero nei materiali di finitura o di rivestimento preesistenti;	<b>SCIA</b> per ristrutturazione edilizia semplice o leggera, con intervento di demolizione e ricostruzione senza modifica della sagoma dell'edificio preesistente <b>7</b>	
B.6. interventi necessari per il superamento di barriere architettoniche, laddove comportanti la realizzazione di rampe per il superamento di dislivelli superiori a 60 cm, ovvero la realizzazione di ascensori esterni o di manufatti consimili che alterino la sagoma dell'edificio e siano visibili dallo spazio pubblico; <b>Si applica l'art. 4, comma 3</b>	<b>Attività edilizia libera</b> se eliminazione di barriere architettoniche <b>21</b> <b>CILA</b> se eliminazione di barriere architettoniche pesanti <b>22</b>	
B.7. installazione di impianti tecnologici esterni a servizio di singoli edifici, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne, su prospetti prospicienti la pubblica via o in posizioni comunque visibili dallo spazio pubblico, o laddove si tratti di impianti non integrati nella configurazione esterna degli edifici oppure qualora tali installazioni riguardino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;	<b>Attività libera</b> se installazione di pompe di calore di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW, <b>2</b> <b>CILA</b> se manutenzione straordinaria leggera <b>3</b>	

<p>B.8. installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, purché integrati nella configurazione delle coperture, o posti in aderenza ai tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda degli edifici ricadenti fra quelli di cui all'art. 136, comma 1, lettere b) e c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici su coperture piane in posizioni visibili dagli spazi pubblici esterni;</p>	<p><b>Attività edilizia libera</b> se pannelli fotovoltaici a servizio degli edifici al di fuori della zona omogenea A <u>28</u></p>	
<p>B.9. installazione di micro generatori eolici con altezza complessiva non superiore a ml 1,50 e diametro non superiore a ml 1,00, qualora tali interventi interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;</p>	<p><b>Attività libera</b> se al di fuori della zona omogenea A (per analogia con <u>28</u>)</p> <p><b>CILA</b> se manutenzione straordinaria leggera <u>3</u></p>	
<p>B.10. installazione di cabine per impianti tecnologici a rete o colonnine modulari ovvero sostituzione delle medesime con altre diverse per tipologia, dimensioni e localizzazione;</p>	<p><b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se realizzazione di infrastrutture e impianti <u>13</u></p>	
<p>B.11. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicuri adeguata permeabilità del suolo;</p>	<p><b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune <u>12</u></p>	
<p>B.12. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;</p>	<p><b>Attività libera</b> se pavimentazione di aree pertinenziali <u>27</u></p> <p><b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune <u>12</u></li> <li>- realizzazione di infrastrutture e impianti <u>13</u></li> </ul>	
<p>B.13. opere di urbanizzazione primaria previste in piani attuativi già valutati ai fini paesaggistici, ove non siano oggetto di accordi di collaborazione tra il Ministero, le regioni e gli enti locali o di</p>	<p><b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se realizzati da soggetti diversi dal Comune <u>12</u></p>	

specifica disciplina contenuta nel piano paesaggistico approvato ai sensi dell'art. 143 del codice; <b>Si applica l'art. 4, comma 3</b>		
B.14. interventi di cui alla voce A.12 dell'Allegato «A», da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici, ove si tratti di beni vincolati ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice;	<b>Attività edilizia libera</b> se manutenzione ordinaria <u>1</u> <b>Attività libera</b> se pavimentazione di aree pertinenziali <u>27</u> <b>CILA</b> se: - movimenti di terra non inerenti all'attività agricola <u>32</u> - installazione di serre quali pertinenze minori <u>34</u> <b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se serre ad uso domestico quali manufatti leggeri <u>15</u>	
B.15. interventi di demolizione senza ricostruzione di edifici, e manufatti edilizi in genere, privi di interesse architettonico, storico o testimoniale;	<b>SCIA</b> per ristrutturazione edilizia semplice o leggera <u>7</u>	
B.16. realizzazione di autorimesse, collocate fuori terra ovvero parzialmente interrato, con volume emergente fuori terra non superiore a 50 mc, compresi i percorsi di accesso e le eventuali rampe;	<b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> per realizzazione di pertinenze <u>17</u> <b>CILA</b> se installazione di serre quali pertinenze minori <u>34</u>	
B.17. realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino di natura permanente e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq o di manufatti accessori o volumi tecnici con volume emergente fuori terra non superiore a 30 mc;	<b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se: - manufatti leggeri <u>15</u> - realizzazione di pertinenze <u>17</u> <b>CILA</b> se installazione di pertinenze minori <u>34</u>	
B.18. interventi sistematici di configurazione delle aree di pertinenza di edifici esistenti, diversi da quelli di cui alla voce B.14, quali: nuove pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili, modellazioni del suolo incidenti sulla morfologia del terreno, realizzazione di rampe, opere fisse di arredo, modifiche degli assetti vegetazionali;	<b>Attività libera</b> se: - pavimentazione di aree pertinenziali <u>27</u> - elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici <u>29</u> <b>CILA</b> se: - movimenti di terra non inerenti all'attività agricola <u>32</u> - installazione di pertinenze minori <u>34</u>	
B.19. installazione di tettoie aperte di servizio a capannoni destinati ad attività produttive, o di collegamento tra i capannoni stessi, entro il limite del 10 per cento della superficie coperta preesistente;	<b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se realizzazione di pertinenze <u>17</u> <b>CILA</b> se installazione di pertinenze minori <u>34</u>	
B.20. impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a	<b>Autorizzazione/silenzio</b> per realizzazione di infrastrutture ed impianti <u>13</u>	

destinazione produttiva, quali strutture per lo stoccaggio dei prodotti ovvero per la canalizzazione dei fluidi o dei fumi mediante tubazioni esterne;		
B.21. realizzazione di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta, interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento dei medesimi manufatti, se eseguiti con caratteristiche morfo-tipologiche, materiali o finiture diversi da quelle preesistenti e, comunque, ove interessino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;	<b>CILA</b> se: - manutenzione straordinaria leggera <u>3</u> - realizzazione di pertinenze minori <u>34</u> <b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se: - nuova costruzione di manufatto edilizio <u>9</u> - realizzazione di impianti ed infrastrutture <u>13</u>	<i>Per individuare il regime amministrativo edilizio applicabile occorre fare riferimento alle norme tecniche degli strumenti urbanistici locali</i>
B.22. taglio, senza sostituzione, di alberi, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista; sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti nelle aree, pubbliche o private, vincolate ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;	<b>Attività libera</b>	<i>Provvedimento eventualmente richiesto dall'amministrazione preposta alla tutela dei luoghi</i>
B.23. realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete;	<b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se realizzazione di infrastrutture e impianti comportanti la trasformazione in via permanente di suolo inedito <u>13</u> <b>Comunicazione</b> se opere contingenti e temporanee <u>26</u>	
B.24. posa in opera di manufatti parzialmente o completamente interrati quali serbatoi e cisterne, ove comportanti la modifica permanente della morfologia del terreno o degli assetti vegetazionali, comprese le opere di recinzione o sistemazione correlate; posa in opera in soprasuolo dei medesimi manufatti, con dimensioni non superiori a 15 mc, e relative opere di recinzione o sistemazione;	<b>CILA</b> se: - manutenzione straordinaria leggera <u>3</u> - realizzazione di pertinenze minori <u>34</u> <b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se: - nuova costruzione di manufatto edilizio <u>9</u> - realizzazione di impianti ed infrastrutture <u>13</u> - realizzazione di depositi e impianti ove comporti la realizzazione di lavori cui consegua la trasformazione permanente di suolo inedito <u>18</u>	<i>Per individuare il regime amministrativo edilizio applicabile occorre fare riferimento alle norme tecniche degli strumenti urbanistici locali</i>
B.25. occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, mediante installazione di strutture o di manufatti	<b>Attività libera</b> <b>Comunicazione</b> se necessitano di opere contingenti e	<i>Per individuare il regime amministrativo edilizio applicabile occorre fare</i>

<p>semplicemente ancorati al suolo senza opere murarie o di fondazione per manifestazioni, spettacoli, eventi, o per esposizioni e vendita di merci, per un periodo superiore a 120 e non superiore a 180 giorni nell'anno solare;</p>	<p>temporanee dirette ad essere rimosse al cessare della necessità e comunque entro 90 giorni <u>26</u></p>	<p><i>referimento alle norme tecniche degli strumenti urbanistici locali</i></p>
<p>B.26. verande e strutture in genere poste all'esterno (dehors), tali da configurare spazi chiusi funzionali ad attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero; installazione di manufatti amovibili o di facile rimozione, consistenti in opere di carattere non stagionale e a servizio della balneazione, quali, ad esempio, chioschi, servizi igienici e cabine; prima collocazione ed installazione dei predetti manufatti amovibili o di facile rimozione aventi carattere stagionale; <b>Si applica l'art. 4, comma 3</b></p>	<p><b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se manufatti leggeri <u>15</u> <b>Attività libera</b> se manufatti leggeri in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti <u>16</u> <b>Comunicazione</b> se opere contingenti e temporanee rimosse al cessare della necessità e comunque entro 90 giorni <u>26</u></p>	<p><i>Per individuare il regime amministrativo edilizio applicabile occorre fare referimento alle norme tecniche degli strumenti urbanistici locali</i></p>
<p>B.27. manufatti in soprasuolo correlati alla realizzazione di pozzi ed opere di presa e prelievo da falda per uso domestico;</p>	<p><b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se realizzazione di impianti ed infrastrutture <u>13</u> <b>Attività libera</b> se opere temporanee per ricerca nel sottosuolo con carattere geognostico eseguite in aree esterne al centro abitato <u>23</u> <b>CILA</b> se opere temporanee per ricerca nel sottosuolo con carattere geognostico eseguite in aree interne al centro abitato <u>31</u></p>	
<p>B.28. realizzazione di ponticelli di attraversamento di corsi d'acqua, o tombinamento parziale dei medesimi, limitatamente al tratto necessario per dare accesso ad edifici esistenti o a fondi agricoli interclusi; riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;</p>	<p><b>Attività libera</b> se: - interventi su impianti idraulici agrari <u>24</u> - pavimentazione di aree pertinenziali <u>27</u></p>	<p><i>Provvedimento eventualmente richiesto dalla amministrazione preposta alla tutela dei luoghi</i></p>
<p>B.29. manufatti per ricovero attrezzi agricoli, realizzati con opere murarie o di fondazione, con superficie non superiore a dieci metri quadrati;</p>	<p><b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se: - manufatti leggeri <u>15</u> - realizzazione di pertinenze <u>17</u> <b>CILA</b> se: - serre mobili stagionali con struttura in muratura <u>33</u> - realizzazione di pertinenze minori <u>34</u></p>	<p><i>Per individuare il regime amministrativo edilizio applicabile occorre fare referimento alle norme tecniche degli strumenti urbanistici locali</i></p>
<p>B.30. realizzazione di nuove strutture relative all'esercizio</p>	<p><b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se:</p>	

dell'attività ittica con superficie non superiore a 30 mq;	- nuova costruzione di manufatto edilizio <u>9</u> - realizzazione di impianti ed infrastrutture <u>13</u> - realizzazione di depositi e impianti all'aperto <u>18</u>	
B.31. interventi di adeguamento della viabilità vicinale e poderale eseguiti nel rispetto della normativa di settore;	<b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> se realizzati da soggetti diversi dal Comune <u>12</u>	
B.32. interventi di ripristino delle attività agricole e pastorali nelle aree rurali invase da formazioni di vegetazione arbustiva o arborea, previo accertamento del preesistente uso agricolo o pastorale da parte delle autorità competenti, ove eseguiti in assenza di piano paesaggistico regionale che individui tali aree;	<b>Attività libera</b> se movimenti di terra <u>24</u>	<i>Provvedimento eventualmente richiesto dalla amministrazione preposta alla tutela dei luoghi</i>
B.33. interventi di diradamento boschivo con inserimento di colture agricole di radura;	<b>Attività libera</b>	<i>Provvedimento eventualmente richiesto dalla amministrazione preposta alla tutela dei luoghi</i>
B.34. riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 2.000 mq, purché preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti;	<b>Attività libera</b> se movimenti di terra <u>24</u>	<i>Provvedimento eventualmente richiesto dalla amministrazione preposta alla tutela dei luoghi</i>
B.35. interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale in assenza di piani o strumenti di gestione forestale approvati dalla Regione previo parere favorevole del Soprintendente per la parte inerente la realizzazione o adeguamento della viabilità forestale;	<b>Attività libera</b> se movimenti di terra <u>24</u>	<i>Provvedimento eventualmente richiesto dalla amministrazione preposta alla tutela dei luoghi</i>
B.36. posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1, del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi compresi le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile, nonché l'installazione di insegne fuori dagli spazi vetrina o da altre collocazioni consimili a ciò preordinate; <b>Si applica l'art. 4, comma 3</b>	<b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> per realizzazione di infrastrutture e impianti <u>13</u>	<i>Per individuare il regime amministrativo edilizio applicabile occorre fare riferimento alle norme tecniche degli strumenti urbanistici locali</i>
B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30;	<b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> per installazione di torri e tralicci <u>14</u>	<i>Per individuare il regime amministrativo edilizio applicabile occorre fare riferimento alle norme tecniche degli strumenti urbanistici locali</i>
B.38. installazione di impianti delle reti di comunicazione elettronica	<b>Autorizzazione/silenzio assenso</b> per installazione di torri e	<i>Per individuare il regime</i>

<p>o di impianti radioelettrici, diversi da quelli di cui all'art. 6, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;</p>	<p>tralicci <u>14</u></p>	<p><i>amministrativo edilizio applicabile occorre fare riferimento alle norme tecniche degli strumenti urbanistici locali</i></p>
<p>B.39. interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale;</p>	<p><b>Attività libera</b> se movimenti di terra <u>24</u></p>	<p><i>Provvedimento richiesto dalla amministrazione preposta alla tutela dei luoghi</i></p>
<p>B.40. interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine;</p>	<p><b>Attività libera</b> se movimenti di terra <u>24</u></p>	<p><i>Provvedimento richiesto dalla amministrazione preposta alla tutela dei luoghi</i></p>
<p>B.41. interventi di demolizione e ricostruzione di edifici e manufatti, ivi compresi gli impianti tecnologici, con volumetria, sagoma ed area di sedime corrispondenti a quelle preesistenti, diversi dagli interventi necessitati di ricostruzione di edifici e manufatti in tutto o in parte crollati o demoliti in conseguenza di calamità naturali o catastrofi. Sono esclusi dal procedimento semplificato gli interventi di demolizione e ricostruzione che interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice;</p>	<p><b>SCIA</b> se ristrutturazione edilizia semplice o leggera <u>7</u></p>	
<p>B.42. interventi di ripascimento circoscritti di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa.</p>	<p><b>Attività libera</b> se movimenti di terra <u>24</u></p>	<p><i>Provvedimento eventualmente richiesto dall'amministrazione preposta alla tutela dei luoghi</i></p>